

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE SETTIMA CIVILE

Il Giudice dr Livia De Gennaro

a scioglimento della riserva assunta nella procedura nr 329/25 di accordo di ristrutturazione

vista la relazione particolareggiata depositata dal professionista nominato e la proposta del piano del consumatore depositata dalla parte istante;

constatata la soddisfazione dei requisiti di legge e verificata l'assenza di atti in frode ai creditori;

letti gli atti e la documentazione allegata, emette la seguente

SENTENZA

Il ricorrente è debitore civile in condizione di sovraindebitamento ex art.2, comma 1, lett. c) D.Lgs.14/2019 trasfuso nel nuovo CCII e come da successive modifiche

Orbene, tenuto conto di quanto esposto nel piano e nella relazione particolareggiata, nonché delle integrazioni eseguite e depositate, devono ritenersi sussistenti i requisiti della omologazione con le precisazioni che seguono

Con riferimento al requisito della meritevolezza, non può non tenersi conto delle modifiche apportate sul punto dal Codice della crisi in base alle quali tale presupposto dovrà parametrarsi a diversi criteri.

Invero, l'art. 4 quater chiarisce che la meritevolezza va inquadrata nell' assenza di atti in frode e nella mancanza di dolo o colpa grave nella formazione dell'indebitamento.

Infatti, mentre da un lato viene eliminato ogni riferimento alla meritevolezza, dall'altro viene escluso l'accesso al piano del consumatore al debitore che abbia "determinato la situazione da sovra indebitamento con colpa grave, malafede o frode". Vi è dunque il passaggio dall'assenza di colpa (rectius presenza della meritevolezza), richiesta per l'omologa del piano prima della riforma, all'assenza di colpa grave, malafede, frode, che sarà ora richiesta per l'omologa.

Il giudice, più nel dettaglio, non dovrà valutare, come prima della riforma, se il debitore abbia, effettivamente, causato il sovraindebitamento con colpa ma al contrario, potrà negare l'omologa del piano solo quando l'indebitamento sia derivato da colpa grave del debitore, dalla sua malafede, o da un suo comportamento fraudolento.

Considerato che gli elementi psicologici richiamati (colpa grave, malafede, dolo) a differenza della più lieve colpa sono di difficile inquadramento e ancor di più di



difficile dimostrazione, è comprensibile come, il legislatore abbia inteso ampliare la platea di beneficiari della procedura.

Non basterà più che il debitore abbia causato, colpevolmente, il suo sovraindebitamento ma sarà necessario che lo stesso lo abbia fatto in maniera assai negligente (essendo richiesta la colpa grave ai fini del rigetto dell'omologa del piano del consumatore) in malafede o al fine di frodare i creditori.

Sulla base della documentazione depositata e delle informazioni rese dal ricorrente, o acquisite dai Gestori della Crisi, può ritenersi che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto dalla ricorrente, sia ragionevolmente attuabile essendo rispettosa della ratio della normativa sul sovraindebitamento .

Alla luce della nuova normativa può, dunque, affermarsi che la meritevolezza non dipende dal verificarsi di un evento non prevedibile (futuro e incerto) che abbia aggravato la situazione debitoria: il sovraindebitato non può essere infatti considerato(e non poteva esserlo neanche sotto la disciplina previgente) meritevole solo quando il debito esplode in conseguenza del verificarsi di eventi non prevedibili, scioccanti ed estrinseci (cd shock esogeno) .

La volontà del Legislatore della riforma (sia con il Codice della Crisi, sia con le successive modifiche/integrazioni apportate dai correttivi al Codice) è, invero, nel senso di eliminare definitivamente dallo strumentario giuridico i due parametri che più di tutti avevano creato enormi problemi per l'accesso alle procedure *de quibus*, vale a dire il primo ed il terzo del triplice test di meritevolezza, cioè la consapevolezza di contrarre un debito di difficile estinzione e la sproporzione tra il patrimonio ed il debito, che al contrario più spesso integra il mero requisito oggettivo di accesso.

Il Legislatore ha voluto concentrare l'attenzione dell'interprete sull'unico parametro valido, quello oggettivo, cioè l'aver colposamente determinato il sovraindebitamento, migliorandone peraltro l'impianto e specificandolo come segue: "ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode" (art. 7, co. 2, ora art. 69, co. 1, CCII).

La voluntas legis è stata quindi quella di eliminare gli incerti parametri soggettivi, e di valorizzare come unico parametro quello oggettivo sicchè l'indagine dell'interprete deve essere circoscritta al parametro della causazione oggettiva del sovraindebitamento, e mediante comportamenti specifici, senza che si debba necessariamente accertare un evento futuro e imprevedibile come unico fatto giustificante il sovraindebitamento, cosa che già doveva escludersi in base alla legge come era scritta prima della riforma. Bisogna, in realtà, distinguere la situazione di sovraindebitamento in cui oggettivamente il debitore viene a trovarsi, che integra il requisito oggettivo per poter accedere alla procedura, dalla condotta che l'ha causata,



che deve essere stata caratterizzata, per impedire l'accesso alla procedura stessa, da colpa grave, malafede o frode.

Questo è invero l'intento del Legislatore, di favorire l'accesso alle procedure di sovraindebitamento e, con esso, di favorire l'esdebitazione dando a tutti i debitori insolventi una seconda possibilità, per agevolarne il recupero al circuito produttivo , quindi al PIL nazionale con conseguente beneficio per la collettività .

Il favore per l'esdebitazione impone quindi una lettura molto ampia della legge, tale per cui non si possa impedire al debitore di accedervi solo perché si è indebitato in modo sproporzionato, perché questa sproporzione è l'essenza stessa del sovraindebitamento ed è proprio il presupposto per potervi accedere

P.Q.M

OMOLOGA

La proposta di ristrutturazione dei debiti ex artt. 67 e ss. CCII presentato dal ricorrente nei termini di cui alla parte motiva del presente provvedimento

DISPONE

Che il debitore effettui i pagamenti nella misura e con le modalità sopra indicate

Che l'OCC vigili sull'esatto adempimento del piano, comunicando ai creditori ogni eventuale irregolarità e risolvendo le eventuali difficoltà insorte nella sua esecuzione;

Che il piano sia pubblicato a cura dell'OCC

Per effetto dell'omologa ritenuta la sussistenza dei presupposti conferma di sospendersi ogni procedura esecutiva a carico di parte ricorrente .

Il Giudice

dr Livia De Gennaro



TRIBUNALE DI NAPOLI

Sez. procedure concorsuali

Piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 66 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Per: I Sig.ri [REDACTED] e la signora [REDACTED], coniugi, entrambi residenti in Napoli alla Via [REDACTED].

PREMESSO CHE

- Il sottoscritto Avv. Riccardo Guarino, C.F.GRNRCCR77E18F839K, nato a Napoli il 18/05/1977 con studio in Napoli alla Via A. De Gasperi n. 45, iscritto al registro ministeriale dei gestori della crisi da sovra indebitamento "Presidium Debitores", veniva incaricato con atto di nomina del n. prot. n. 04/10/2024 quale gestore della crisi nella procedura di composizione avviata su istanza dei Sigg.ri [REDACTED]
- Il sottoscritto ha accettato il suddetto incarico;
- Il sottoscritto dichiara: a) che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico; b) che non si trova in situazioni di conflitto di interesse; c) che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto degli istanti.
- Che gli istanti sono qualificati come consumatore;
- Che dall'esame della documentazione prodotta dagli istanti e da quella acquisita direttamente dal sottoscritto nel corso della procedura, risulta che gli stessi versano in uno stato di sovraindebitamento;
- Che gli istanti non risultano assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle disciplinate al titolo IV capo II del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza;
- Che gli istanti non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;



- Che gli istanti non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- Che gli istanti hanno fornito documentazione che consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare;
- Che con il presente ricorso gli istanti intendono accedere alla procedura di ristrutturazione dei debiti del Consumatore, di cui all'art. 67 del D.lgs. 12 gennaio 2019, n.14.
- Che I propri creditori sono delle banche, finanziarie, Comune di Napoli, Agenzia Riscossione ed agenzia di recupero credito susseguitesi nel tempo, rimodulate e, precisamente, MPS Spa, AXA France Iard, Agenzia Entrate, Illumia Spa, Findomestic Spa, Comune di Napoli, Credit Factor Spa, Deutsche Bank Spa, Municipia Spa, Banca Sistema Spa, Ak Nordic Spa, IFIS NPL Spa, Fidelity , American Express e Condominio di Via Palermo 24.

1. Identificazione delle parti

Il nucleo familiare è così composto:



Tutti residenti in Napoli (NA) in Via [redacted] I coniugi sono in regime di comunione dei beni ed hanno contratto matrimonio in data [redacted] Casoria (NA) [redacted] anno 2002 - Comune di NAPOLI (NA).

I Sigg. [redacted] sono consumatori così come previsto dall'art. 2, comma 1, lett. e) del CII in quanto la debitoria non è stata contratta per fini imprenditoriali, bensì per il sostegno della vita familiare.



2. Stato patrimoniale

➤ [REDACTED]

Beni mobili registrati

Il Sig. [REDACTED] risulta proprietario di uno scooter "PIAGGIO & C SPA VB VAR.A VERS.0 [REDACTED] di modico valore e soggetto a vari fermi amministrativi come da visura PRA.

Beni mobili

Il Sig. [REDACTED]

- Conto corrente affidato con Deutsche Bank [REDACTED] cointestato con la [REDACTED] il conto presenta un saldo pari a - 2997,90 al 02/04/2025.
- Postepay evolution [REDACTED] con saldo pari ad euro 793,21 al 15/01/2025.

Beni immobili SIG. [REDACTED]

Dalle visure catastali risulta che il patrimonio è nullo.

➤ SIG.R. [REDACTED]

Beni mobili registrati [REDACTED]

La Sig.ra Dannier non risulta essere proprietaria di beni mobili registrati.

Beni mobili SIG.R. [REDACTED]

La Sig.ra Dannier risulta titolare del conto:

- Conto corrente affidato con Deutsche Bank [REDACTED] cointestato con il [REDACTED] il conto presenta un saldo pari a - 2997,90 al 02/04/2025.

Beni immobili SIG.R. [REDACTED]

Dalle visure catastali risulta essere proprietaria:

A- Proprietà 1/1 immobile sito in Napoli (NA) [REDACTED]

B- Proprietaria di immobile di Casoria [REDACTED]

una proprietà di 167/1000.

La sig. [REDACTED] vive nell'immobile di proprietà. Segue visura immobiliare:

Visura Immobiliare Patrimonio [REDACTED]



Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categorie	Classe	Consistenza	Rendita
Proprietà per 167/1000	CASORIA Sez.								
Proprietà per 1/1	NAPOLI Sez.								

Nello specifico: l'immobile di Casoria, categoria A3 (abitazioni di tipo economico) vede una proprietà di 167/1000. La ripartizione consente di considerare la porzione immobiliare difficilmente liquidabile. Considerato un valore di zona pari ad una media di euro 1.075,00 e la quota di proprietà pari a mq2 15, il valore della quota immobiliare è di euro 16.125,00. Si ribadisce come il calcolo è effettuato esclusivamente ai fini del calcolo del valore della quota essendo la quota difficilmente liquidabile.

Per ciò che concerne invece l'appartamento di Napoli sito al (zona) il valore medio per metro quadro secondo le stime OMI è di euro 1.575,00. Considerati 89 mq di appartamento il valore medio è di euro 141.750,00. Dunque il valore delle proprietà immobiliari complessivo della sig. e pari ad euro 157.875,00.

3. Atti in frode ai creditori

Non risultano atti in frode ai creditori. Con apposita dichiarazione che non hanno posto in essere atti in frode al ceto creditorio.

4. Contenziosi pendenti

Risulta pendente procedura di esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Napoli R.G.I. Giudice Dott. Montefusco.

Inoltre, risulta in corso pignoramento dello stipendio della Sig. attivato da IFIS.

5. Situazione economica

Il Sig. dopo periodi alternati di disoccupazione e lavori saltuari, risulta essere titolare di rapporto di lavoro a tempo determinato con la società con sede in Napoli al da con la qualifica di operaio. Il contratto ha scadenza



La Sig. [REDACTED] è assunta a tempo indeterminato presso [REDACTED], con la qualifica di "Addetta alla Portineria". Lo stipendio mensile medio è di circa euro 1.700,00 (senza trattenute, cessioni e pignoramenti).

Lo stipendio è gravato da:

- Cessione del V per euro 204,00 mensili
- Pignoramento presso terzi euro 341,79 mensili

L'importo attuale percepito è pari a circa euro 1154,00 mensili.

I redditi lordi degli ultimi 5 anni sono i seguenti:

ENTRATE ANNUALI LORDE	[REDACTED]		TOTALE
CU 2018	euro 17.028,93	Euro 9.099,58	26.128,51
CU 2019	euro 17.783,49	Euro 1.928,47	19.711,47
CU 2020	euro 18.693,23	786,25 562,62	20.042,21
CU 2021	euro 12.606,98	3.614,37 525,00	16.746,35
CU 2022	euro 16.344,14	825,00 2.158,31 2.928,11	22.255,56
CU 2023	euro 18.957,49	13.760,27 661,92	33.379,68
CU 2024	Euro 19.130,69	4.438,46 4.106,26	27.675,41
CU 2025	Euro 19.407,39	9.340,13	28.747,52

Come si evince dalle certificazioni uniche, il lavoro precario del Sig. [REDACTED] non ha permesso alla famiglia di ottenere una stabilità per il sostentamento delle spese di vita quotidiane e per il puntuale pagamento delle posizioni creditorie. In particolare, le spese relative al mutuo divenivano sempre più insostenibili considerata la composizione familiare. Ad oggi, tenendo conto delle CU del 2025 le entrate medie ammontano



DEBITORE	ENTRATE ANNUALI LORDE	REDDITO MEDIO LORDO MENSILE (12 mesi)	REDDITO MEDIO MENSILE NETTO	REDDITO ANNUALE NETTO
[REDACTED]	Euro 19.407,39	1617,28	1.132,10	13.585,2
[REDACTED]	Euro 9.340,13	778,344	544,83	6537,96
TOTALE	28.747,52	2.395,62	1676,93	20.123,16
	ASSEGNO UNICO Euro 4.560	380	380	4.560
	33.307,52	2.775,62	2056,93	24.683,16

La busta paga media della signora [REDACTED] laddove libera da ogni impegno, ammonta a circa 1700,00 euro mensili. Inoltre, bisogna tenere conto che l'importo dell'assegno unico verrà dimezzato considerato il compimento di 21 anni da parte di uno dei figli degli istanti.

6. Dettaglio esposizione debitoria

In sintesi, sulla scorta della documentazione allegata oltre che dalle ricerche effettuate, si evince che l'esposizione debitoria è la seguente:

ELENCO DEBITI [REDACTED]

Creditore	Tipologia	Privilegio	Importo
AXA France Iard	Cessione del V	NO	4.224,58
Agenzia Entrate RISCOSSIONE		SI	9.324,80
Regione Campania	Bollo Auto	NO	1.876,41
Comune di Napoli	Violazioni CDS	NO	6.496,22
Comune di Napoli	Tari	NO	160,11
Comune di Pompei	Violazioni CDS	NO	115,77
Comune di Carliati	Violazioni CDS	NO	194,89
S.A.P.N.A.	Tari	NO	481,40
Ilumia Spa	Fornitura elettr	NO	634,08
Findomestic	Finanziamento	NO	714,00
Comune di Napoli	TARI (precisazione credito)	NO	1.189,00



Credit Factor	Credito Tim	NO	349,92
Deutsche Bank	Linea di Credito	NO	2.997,90
Municipia	Multe stradali	NO	174,96
TOTALE DEBITORIA			28.773,93
OCC	Spese procedura	SI	8.860,67
TOTALE COMPRESIVO SPESE PROCEDURA			37.634,60

La debitoria è dunque composta da :

- **AXA France Iard:** il debito è relativo ad una cessione del V dello stipendio, sottoscritta in data 14.09.2016, che la società Futura Spa aveva erogato all'istante totali euro 9.389,82 con una restituzione rateale sino al 31.03.2024 di euro 19.200,00. Venuto meno il rapporto di lavoro la Quinservizi BPO Division per conto della società assicurativa AXA France Iard si è surrogata nel credito vantato. Ad oggi la richiesta complessiva è di euro **4.224,58;**
- **Agenzia delle Entrate Riscossione:** risultano tasse ed imposte non pagate per **9324,80**. I debiti sono legati a multe stradali , imposte comunali ed in generale a debiti legati alla imposizione locale.
- **Illumia Spa:** il credito della società fornitrice di energia elettrica è di euro **634,08**
- **Findomestic Spa:** il credito al consumo è relativo all'acquisto di mobili per casa (cameretta per i ragazzi). Dalla CRIF del 30/01/2025 il debito è di euro **714,00;**
- **Comune di Napoli :** il Comune di Napoli risulta creditore per totali euro 1.189,00 per imposte comunali non versate; il credito è stato richiesto anche attraverso la società di Riscossione "Napoli Obiettivo Valore" per le annualità 2015 e 2016 per ulteriori euro 1047,22. Dunque il debito totale è di euro **2.236,22**
- **Credit Factor:** il credito segnalato dalla società di recupero crediti è relativo a sospeso TIM di totali 349,92;
- **Deutsche Bank:** il debito è pari a – 2997,90 al 02/04/2025 legato ad un piccolo affidamento sul conto corrente. Il debito (come il conto corrente) è cointestato.
- **Municipia Spa:** il debito è di euro 174,96. L'importo è legato a verbali stradali per anni precedenti il quinquennio 2019-2024



Per ciò che concerne la Sig.ra [REDACTED] abbiamo la seguente situazione:

[REDACTED] Debitoria

Creditore	Tipologia	Privilegio	Importo
MPS	Mutuo	IPOTECA	106.057,70
Banca Sistema	Cessione V	No	9.927,38
AK Nordic	Finanziamento	No	7.303,22
IFIS NPL	Finanziamento	Pign 1/5 stip	4040,49
Fiditalia(ceduto a KRUK)	Finanziamento	No	15.866,11
American Express	Carta di credito	No	2.810,38
Condominio Via P	Oneri lavori condominiali	No	12.033,85
Deutsche Bank	Scoperto di conto corrente	No	2.997,90
Elliot S.R.L. (Mediaset S.p.A.)	Contratto con Mediaset	No	205,80
Totale			161.242,83
OCC	Spese procedura	SI	8.860,67
TOTALE COMPRENSIVO SPESE PROCEDURA			170.103,50

La debitoria è dunque composta da :

- **MPS** : contratto di mutuo fondiario di euro 110.000,00 sottoscritto in data 23.11.2016, con ammortamento della durata di 30 anni e dunque scadenza nel 2046 ; in data 01.02.2024 l'Istituto aziona precetto richiedendo complessivi euro **106.057,70** così composti: euro 97.810,56 a titolo di quota capitale residua alla data del 30.09.2023; euro 8.247,14 a titolo di rate insolute dal 30.11.2022 al 30.09.2023;

- **Banca Sistema Spa**: cessione del V dello stipendio sottoscritto nel novembre 2018 di euro 18.458,36 con piano di ammortamento in 120 rate da euro 204,00 ciascuna e cadenza mensile. Ad oggi il debito è pari ad euro **9.927,38**

Ak Nordic AB: in centrale rischi risulta un debito verso la società AK Nordic AB di euro **7.303,00**. Il credito è relativo ad un finanziamento regolarmente pagato verso Compass sino al periodo pandemico.

IFIS NPL Investing Spa: il credito ammonta ad euro **4.825,55** relativo a contratto con di Findomestic; su tale importo la società ha azionato pignoramento su terzi in busta paga per euro 341,79 mese in virtù di DI del 27.12.2023 dichiarato definitivo in data 08.03.2024 e non opposto.

KRUK (ex FIDITALIA): debito ammonta ad euro 15.866,11 di cui 10.379,48 capitale, euro 5.385,30 interessi, euro 101,33 altri costi.

American Express: il debito verso la società di finanziamento è relativo ad euro 2.810,38 per utilizzo della carta di credito

Condomini [redacted] debito verso il condominio di Vi [redacted] Napoli è di euro **12.033,85**, come da ultima precisazione del credito; il creditore fa riferimento ad una rata relativa a lavori di manutenzione legati al bonus 110, contestati in assemblea condominiale, ed il cui valore oscilla da assemblea ad assemblea. In tal senso gli istanti riportano una debitoria complessiva di euro 35.000,00, seppur non ancora formalizzata da parte del Condominio (sempre legata a lavori condominiali). Dunque in un'ottica prudenziale, si chiarisce che l'importo della rata precisata dal creditore pari a 12.000 euro sarà integrata laddove pervenisse una più precisa quantificazione da parte del condominio, non potendo i coniugi sostenere un ulteriore sforzo finanziario sproporzionato rispetto alle proprie possibilità, anche in una fase anche successiva.

Deutsche Bank: il debito è di euro **2.997,90** legato ad un piccolo affidamento sul conto corrente. Il debito (come il conto corrente) è cointestato, dunque gli istanti risultano coobbligati.

Elliot S.p.a. (Mediaset): Il debito è di euro 205, 80 relativo ad un vecchio contratto con Mediaset.

Alla debitoria vanno aggiunte le competenze dell'Organismo di Composizione della Crisi pari ad euro **8.860,67**.

La **debitoria complessiva** può essere dunque così riassunta:

Debitoria complessiva

Creditore	Tipologia	Privilegio	Importo
MPS	Mutuo	Ipoteca	106.057,70
Agenzia Entrate RISCOSSIONE		SI	9.324,80
Organismo di composizione della crisi	Spese procedura	SI	8.860,67
Comune di Napoli	Tari	SI	1349,11



Banca Sistema			9.927,38
AK Nordic	Finanziamento	No	7.303,22
IFIS NPL	Finanziamento	NO	4.040,49
Fiditalia(ceduto a KRUK)	Finanziamento	No	15.866,11
American Express	Carta di credito	No	2.810,38
Condominio Via P	Oneri lavori condominiali	No	12.033,85
Deutsche Bank	Scoperto di conto corrente	No	2.997,90
Elliot S.R.L. (Mediaset S.p.A.)	Contratto con Mediaset	No	205,80
AXA France Iard	Cessione del V	NO	4.224,58
Regione Campania	Bollo Auto	NO	1.876,41
Comune di Napoli	Violazioni CDS	NO	6.496,22
Comune di Pompei	Violazioni CDS	NO	115,77
Comune di Cariatì	Violazioni CDS	NO	194,89
S.A.P.NA.	Tari	SI	481,40
Illumia Spa	Fornitura elettr	NO	634,08
Findomestic	Finanziamento	NO	714,00
Credit Factor	Credito Tim	NO	349,92
Municipia	Multe stradali	NO	174,96
Totale			195.879,53

Il totale della debitoria è dunque di euro **195.879,53**

7. Fabbisogno nucleo familiare

Il tenore di vita familiare è modesto.

Sintesi Spese Mensili

Spese familiari	Importo
Luce	100,00
Gas	50,00
Acqua	50,00
Condominio	20,00
Tarsu	40,00
Alimenti	650,00



Mediche	50,00
Scuola	140,00
Totale	1100,00

Nella tabella sono indicate tutte le spese correnti riconducibili ai bisogni primari di alimentazione, vestiario, spese mediche e spese di istruzione ciò anche al fine di far apprezzare il minimo vitale da ritenere impignorabile.

Il dato è suffragato dall'indice dal modello di calcolo dell'indice di povertà assoluta (<https://www4.istat.it/it/prodotti/contenuti-interattivi/calcolatori/soglia-di-poverta>) .

Minimo vitale

La legge 21 settembre 2022 n. 142, che ha convertito il Decreto Legge 9 agosto 2022 n. 115 (Decreto Aiuti bis), ha modificato i limiti di impignorabilità delle pensioni, infatti l'art. 21 bis così prevede *“Il settimo comma dell' art. 545 del codice di procedura civile è sostituito dal seguente: “ le somme da chiunque dovute a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione o di altri assegni di quiescenza non possono essere pignorate per un ammontare corrispondente al doppio della misura massima mensile dell'assegno sociale, con un minimo di 1.000 Euro. La parte eccedente tale ammontare è pignorabile nei limiti previsti dal terzo, dal quarto e dal quinto comma nonché dalle speciali disposizioni di legge”*

Il legislatore ha innalzato il cd “minimo vitale” da 750 Euro a 1.000 Euro, per cui tutte le somme dovute a titolo di stipendio o pensione sono pignorabili solo per la parte eccedente tale importo nei limiti previsti dalla normativa vigente (un quinto).

Inoltre, secondo i dati ISTAT la soglia di povertà per un nucleo familiare composto da 1 “giovane – adulto”, 2 adulti e 1 minorenne, è di seguito indicata:

2023	Campania	Area metropolitana	1.704,39€
------	----------	--------------------	-----------



Le spese familiari sono modeste ed invero l'indice Istat 2021 relativamente ad una famiglia residente nel mezzogiorno composta da 2 adulti, un giovane ed un minore riporta una spesa media mensile pari ad euro 3.157,04 come da tabella di seguito riportata:

Dataset: spese per consumi		Tipo dato	spesa media mensile familiare (in euro correnti)
		Territorio	Italia
		Seleziona periodo	2021
		Tipologia familiare	coppia con 2 figli
Coicop			
C1: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche			640,85
0111: pane e cereali			110,65
0112: carni			142,85
0113: pesci e prodotti ittici			59,67
0114: latte, formaggi e uova			83,06
0115: oli e grassi			18,08
0116: frutta			51,22
0117: vegetali			82,73
0118: zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci			26,3
0119: prodotti alimentari n.a.c.			15,11
0121: caffè, tè e cacao			19,28
0122: acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura			31,9
NON_FOOD: non alimentari			2516,19
C2: -- bevande alcoliche e tabacchi			52,86
C3: -- abbigliamento e calzature			178,1
C4: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili			980,93
C5: -- mobili, articoli e servizi per la casa			136,44
C6: -- servizi sanitari e spese per la salute			138,45
C7: -- trasporti			364,78
C8: -- comunicazioni			74,91
C9: -- ricreazione, spettacoli e cultura			154,77
C10: -- istruzione			41,85
C11: -- servizi ricettivi e di ristorazione			156,86
C12: -- altri beni e servizi			236,23
ALL: totale			3157,04
Dati estratti il 26 Mar 2025 15:29 UTC (GMT) da I.Stat			

La soglia di povertà assoluta rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza.

Una famiglia è **assolutamente povera** se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario.

Pertanto, dal confronto tra la spesa media mensile secondo il paniere Istat 2021 e la spesa media mensile sostenuta dagli istanti, è possibile desumere che gli stessi abbiano ridotto al minimo le proprie spese ai fini della proposta.

8. Cause del sovraindebitamento

Le cause dell'indebitamento sono legate a questioni non imputabili agli istanti per colpa grave o mala fede. Gli istanti dichiarano << *La nostra famiglia si è sempre basata sul lavoro di entrambi. Con grande difficoltà abbiamo sempre cercato di affrontare ogni scadenza in maniera sostenibile. Non abbiamo nel nostro patrimonio beni di lusso e /o valori pregiati. Abbiamo sempre e solo concentrato la nostra vita sul lavoro. Dopo anni di sacrifici nel 2016 abbiamo acquistato l'immobile dove oggi siamo residenti in Via [REDACTED] Napoli. Effettuiamo una valutazione considerando che comprare l'immobile avrebbe consentito ai nostri figli un giorno di avere una casa. Tra l'altro l'immobile è vicino al luogo di lavoro e questo consentiva di risparmiare ulteriori risorse economiche per mancati trasferimenti. I responsabili dell'Istituto Bancario ci garantirono che l'importo del mutuo difficilmente sarebbe potuto variare dato l'andamento del mercato e ci suggerirono un tasso variabile. Durante la pandemia non abbiamo potuto lavorare con continuità. Tuttavia valutammo la possibilità di una pronta ripresa, sostenendo piccoli finanziamenti per spese in casa e per far fronte ad altri debiti. Purtroppo non siamo riusciti entrambi a rientrare al lavoro. Con un solo stipendio tutto è diventato più difficile. Oggi [REDACTED] titolare di contratti di lavoro a tempo determinato ma senza continuità alcuna. Il meccanismo del sovraindebitamento ha creato condizioni di non sostenibilità finanziaria mensile delle scadenze, sino ad arrivare alla procedura esecutiva sull'immobile ed al pignoramento conto terzi sull'unica busta paga familiare, da parte di una delle finanziarie, sul mio già esiguo stipendio.*

9. Valutazione del merito creditizio

Considerata la documentazione prodotta dagli istanti, è stato possibile valutare solo parzialmente, *“ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore*



all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159". L'indisponibilità del reddito percepito al momento del primo finanziamento erogato, datato nel tempo, non consente di calcolare il merito creditizio. In termini di diligenza l'istante ha cercato a più riprese di rientrare dalla situazione debitoria. Le alterne fortune lavorative successivamente agli impegni sostenuti con il sistema finanziario, hanno messo in grave difficoltà la famiglia. Di fatto l'art. 124 bis del TUB, affida al contraente più forte ossia agli Istituti di Credito ed alle Finanziarie, la possibilità di accedere a banche dati, delineando altresì le modalità di accertamento del merito creditizio. L'articolo in questione infatti impone agli Istituti prima della conclusione del contratto di credito "di valutare "il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente.

Fatti tali premesse, il Gestore ha effettuato un calcolo ipotetico circa la valutazione del merito creditizio effettuata dal creditore "MPS" stimando il reddito all'epoca della Si [REDACTED] facendo riferimento alla CU 2018 (quella più risalente). La situazione reddituale dell'epoca indicava un reddito annuo lordo pari ad euro 17.028,93, per un medio mensile lordo pari ad euro 1.419,077 e dunque un reddito netto medio mensile intorno ai 1100,00 euro. L'istante nel 2016 contrae con Monte dei Paschi di Siena un mutuo ipotecario per euro 110.000,00 a tasso misto con una componente fissa pari al 3,250% oltre un variabile calcolato sul tasso EURIBOR semestrale. Tenuto conto dell'assegno sociale al 2016 pari ad euro 485,41 rapportato al coefficiente della scala di equivalenza isee 2,46 per un nucleo di 4 persone possiamo ritenere che all'epoca la somma massima erogabile ammontava ad euro 21.623,43 a fronte dei 110.000,00 euro effettivamente erogati. Pertanto, si ritiene sulla base della documentazione disponibile, che l'istituto di credito non abbia correttamente valutato il merito creditizio. Tale circostanza, rileva anche per i successivi finanziamenti sicché è possibile ritenere che la non corretta valutazione da parte dell'istituto bancario determina un'incolpevole squilibrio nella situazione economico finanziaria, alla base dei motivi del sovra indebitamento addotti dagli istanti.



10. Esplicazione della proposta

La proposta dei ricorrenti viene redatta sulla base della seguente impostazione:

- Pagamento integrale delle spese di procedura pari ad euro **8.860,67**
- Corresponsione in forma rateale di un importo migliorativo della alternativa liquidatoria immobiliare, per il creditore ipotecario (MPS) considerando due ipotesi di incanto (come media nel Comune di Napoli). La proposta di euro **80.000,00** rispetto ad un valore di liquidazione di euro 78.116,37.
- Corresponsione integrale del Privilegiato (Comune di Napoli per la TARI) nonché i crediti risultanti dal carico affidato all'Agenzia delle Entrate riscossione.
- Stralcio del 90% di tutti i chirografari per garantire la sostenibilità del piano.

La proposta dunque è la seguente è la seguente

Sintesi proposta

Creditore	Tipologia	Privilegio	Importo	Stralcio %	Stralcio	Importo
MPS	Mutuo	Ipoteca	106.057,70	24,59	26.057,70	80.000,00
Agenzia Entrate RISCOSSIONE	Imposte	SI	9.324,80	0	0	9.324,80
Comune di Napoli	Tari	SI	1.349,11	0	0	1.349,11
Banca Sistema	Cessione del V	NO	9.927,38	90	8.934,64	992,74
AK Nordic	Finanziamento	No	7.303,22	90	6.572,90	730,32
IFIS NPL	Finanziamento	NO	4.040,49	90	3.636,44	404,05
Fiditalia(ceduto a KRUK)	Finanziamento	No	15.866,11	90	14.279,50	1.586,61
American Express	Carta di credito	No	2.810,38	90	2.529,34	281,04
Condominio Via P	Oneri lavori condominiali	No	12.033,85	90	10.830,47	1.203,39
Deutsche Bank	Scoperto di conto corrente	No	2.997,90	90	2.698,11	299,79
Elliot S.R.L. (Mediaset S.p.A.)	Contratto con Mediaset	No	205,80	90	185,22	20,58
AXA France Iard	Cessione del V	NO	4.224,58	90	3.802,12	422,46
Regione Campania	Bollo Auto	NO	1.876,41	90	1.688,77	187,64
Comune di Napoli	Violazioni CDS	NO	6.496,22	90	5.846,60	649,62

Comune di Pompei	Violazioni CDS	NO	115,77	90	104,19	11,58
Comune di Cariatì	Violazioni CDS	NO	194,89	90	175,40	19,49
S.A.P.NA.	Tari	NO	481,40	90	433,26	48,14
Illumia Spa	Fornitura elettr	NO	634,08	90	570,67	63,41
Findomestic	Finanziamento	NO	714,00	90	342,60	71,40
Credit Factor	Credito Tim Comune di Napoli	NO	349,92	90	314,93	34,99
Municipia	Multe stradali	NO	174,96	90	157,46	17,50
OCC			8.860,67			8.860,67
Totale			196.039,64		39.460,32	106.579,32

Dunque il debito viene ricalcolato in euro **106.579,32** comprensivo delle spese di procedura. L'importo verrà corrisposto in 160 rate da euro 610,00 euro ed una euro 118,67.

La rata prevista tiene conto dello stipendio della Sig.ra [REDACTED] assunta a tempo indeterminato. Infatti, bisogna tenere conto della situazione lavorativa del Sig. [REDACTED] quale risulta essere assunto con un contratto di lavoro a tempo determinato, nonché dell'assegno unico, il quale con la durata del piano verrà a mancare considerata l'età dei figli degli istanti.

La modulazione prevede la miglior soddisfazione del ceto creditorio, sia per i privilegiati che per i chirografari.

11. Ripartizione rateale

Per ciò che concerne la ripartizione rateale delle spese di procedura abbiamo la seguente situazione:

Ripartizione spese di procedura Organismo di Composizione della Crisi

N. rata	Rata	Organismo di Composizione della crisi
		8.860,67
1	610,00	8.250,67



2	610,00	7.640,67
3	610,00	7.030,67
4	610,00	6.420,67
5	610,00	5.810,67
6	610,00	5.200,67
7	610,00	4.590,67
8	610,00	3.980,67
9	610,00	3.370,67
10	610,00	2.760,67
11	610,00	2.150,67
12	610,00	1.540,67
13	610,00	930,67
14	610,00	320,67
15	320,67	-

La ripartizione è coerente con quanto previsto dalla Cassazione (1 SEZ. CIVILE N. 9549 DEL 26 FEBBRAIO 2025) in termini di tempistica per il pagamento dei debitori ipotecari e privilegiati.

Per quanto concerne i creditori lo stralcio è in allegato per una migliore esposizione della proposta.

12. Alternativa liquidatoria

L'alternativa liquidatoria consta di :

- A) Bene immobile di proprietà della Sig. [REDACTED]
- In merito all'immobile, il valore di presumibile realizzo dalla liquidazione del patrimonio immobiliare pari ad euro 113.809,39.

Bisogna infatti tenere conto delle spese di procedura così calcolate

- **SPESE VIVE**

Attività Importo medio

Notifica Precetto 30,00

Pignoramento – costo notifica 50,00

Iscrizione a ruolo (contributo unificato + diritti di Segreteria) 305,00

Bolli per copia conforme “uso trascrizione” 32,00



Trascrizione pignoramento (Imposte) 300,00

Pubblicità gestore asta telematica – primo tentativo 128,10

Contributo PVP – primo tentativo 101,00

Pubblicità su quotidiano – primo tentativo 500,00

Pubblicità gestore asta telematica – secondo tentativo 128,10

Contributo PVP – secondo tentativo 101,00

Pubblicità su quotidiano – secondo tentativo 500,00

Totale Spese vive 2.175,20

- COMPENSI PROFESSIONALI

Attività Importo medio

Compenso Notaio per trascrizione + relazione notarile sostitutiva 800,00

Compenso CTU (cfr. DM 182/2002) € 1.092,63

Compenso Custode giudiziario (cfr. tabelle DM 80/2009) € 1.963,00

Compenso professionista delegato (cfr. tabelle DM 227/2015) € 7.054,08

Compenso del legale del creditore (precetto + procedura esecutiva immobiliare, cfr. DM 147/2022) € 3.523,77

Totale Compensi 14.433,48

Totale Generale (Spese vive + Compensi) 16.608,68

Ciò obbliga gli istanti a non operare alcuno stralcio sulla proposta per il creditore ipotecario.

Calcolo Alternativa Liquidatoria immobile	
Valore complessivo patrimonio immobiliare	157.875,00



Detrazione 1 incanto (-25%)	39.468,75
Valore liquidatoria al primo tentativo incanto	118.406,25
Detrazione 2 incanto (-20%)	23.681,2
Spese di procedura	16.608,68
Netto ricavo presumibile	78.116,37

Dunque per il creditore ipotecario la migliore della ipotesi liquidatorie è di euro **78.116,37**

Veniamo ai privilegi mobiliari

- Ipotesi liquidazione della parte cedibile dello stipendio della sig.ra [REDACTED] su 3 annualità. Siamo a circa 340,00 euro mese per 36 mensilità. Il totale è di euro **12.400,00** euro.
- Per il Sig. [REDACTED] non appare possibile fare un calcolo circa la quota cedibile di stipendio tenuto conto che al momento è assunto a tempo determinato e il contratto viene rinnovato trimestralmente.

Anche per i creditori con privilegio mobiliare la proposta è migliorativa di qualsivoglia alternativa liquidatoria.

Ciò stante, il valore totale presumibile di realizzo, sommando i proventi da una liquidazione dell'immobile e una liquidazione della parte cedibili di stipendio della Sig.ra [REDACTED] ipotesi liquidatoria sarebbe pari ad euro **90.516,37**.

13. Costi procedura

Le spese di procedura ammontano ad euro € 8.860,67 coma da preventivo allegato. Sin da ora si chiede all'Ill.mo Giudice di poter prevedere il pagamento delle stesse in prededuzione, non ledendo in alcun modo quanto previsto dalla norma o in alternativa di voler disporre un del 30% dell'importo indicato nelle prime rate, mentre per la restante parte verrà seguita la durata del piano fino all'effettivo soddisfo.

14. Sospensione delle procedure esecutive

Il debitori formulano istanza ai sensi dell'art. 70 CCII per cui il Giudice può disporre la sospensione delle procedure esecutive che potrebbero minare la fattibilità del piano



nonché può disporre il divieto di azione esecutive/cautelari sul patrimonio del debitore. Pertanto, il Sig. [redacted] formulano apposita istanza e chiede di disporre la sospensione della procedura:

- R.G.E. [redacted] pendente innanzi al Tribunale di Napoli, sezione esecuzioni immobiliari, Giudice Dott. Montefusco;
- Ogni altro procedimento pendente

Chiedono altresì:

- Di sospendere la trattenuta sullo stipendio della Sig.ra [redacted] ante dal pignoramento presso terzi attivato da IFIS.
- Di sospendere la cessione del V in favore di Banca Sistema

Disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei debitori.

In virtù di quanto premesso ed esposto, e per le ragioni sopra riportate, il sottoscritto Avv. Riccardo Guarino, n.q. Gestore della crisi, attesta la ragionevole fattibilità della proposta di ristrutturazione del debito che i Sigg. [redacted] intendono sottoporre all'Ecc.mo Tribunale, poiché coerente con la situazione patrimoniale rappresentata, attendibile e sostenibile anche nelle previsioni conseguibili e nelle ipotesi prospettate.

Con osservanza,

Napoli, data del deposito

Avv. Riccardo Guarino

